

Licinio Contu

Lasciati gli incarichi pubblici, continua la sua attività di medico e di ricercatore nel privato a Cagliari, ed è soprattutto impegnato nel volontariato come Presidente dell'A.D.M.O.. La sua attività scientifica è prevalentemente rivolta all'Ematologia, all'Immunogenetica ed alla Genetica medica ed è documentata da circa 500 lavori scientifici pubblicati (in grande maggioranza su riviste internazionali e dai tanti riconoscimenti internazionali ottenuti.

Che cosa pensa di una norma che sancisca il testamento biologico?

Sono contrario a qualunque legge sul testamento biologico, poiché lo ritengo uno strumento inutile e pericoloso per i pazienti, oltre che uno stratagemma per introdurre l'eutanasia nel nostro Paese.

Che cosa intende per accanimento terapeutico?

L'accanimento terapeutico consiste nel sottoporre un paziente a trattamenti farmacologici e/o strumentali totalmente inefficaci sulla malattia che si intende trattare (di cui non arrestano né rallentano il decorso e non ne attenuano i sintomi), che non danno alcun sollievo al paziente, non sono necessari per la sua sopravvivenza, e possono causargli danni e/o sofferenze aggiuntive.

Che cosa intende per eutanasia?

Per eutanasia intendo qualunque atto volontario (somministrazione di sostanze letali, o sospensione di cure indispensabili per la sopravvivenza) che mira a procurare la morte di pazienti affetti da malattie incurabili (o ritenute tali), con lo scopo di eliminare le sofferenze.

Nel codice deontologico ci sono le risposte necessarie a questa problematica?

Il codice deontologico fornisce le risposte necessarie ai problemi relativi al testamento biologico, all'accanimento terapeutico, all'eutanasia, e all'abbandono terapeutico.

C'è e in che cosa consiste il conflitto tra volontà espresse in precedenza dal paziente e posizione di garanzia del medico?

Le volontà espresse in precedenza dal paziente possono rivelarsi in contrasto con i progressi della medicina, con le condizioni attuali del paziente, con i doveri deontologici del medico e con il suo diritto-dovere professionale di garantire al paziente scelte diagnostiche e terapeutiche ottimali.

Nel corso della sua professione ha mai avuto problemi, nel senso di denunce legali, nel caso di interventi contrari alle indicazioni del paziente che pur hanno consentito di salvare la vita o di ristabilire un equilibrio di salute o di sospensione di terapie sproporzionate da cui è derivata la morte del paziente?

Nel corso della mia professione non ho mai avuto denunce legali.

Può indicare la differenza tra testamento biologico e pianificazione dei trattamenti, contestualizzata nella relazione medico-paziente?

La differenza principale è che il testamento biologico è adottato anticipatamente dal paziente, in un momento in cui non esistono ancora le condizioni alle quali si riferisce e in cui dovrà essere

applicato, non tiene conto dal parere dei medici che dovranno curarlo né delle possibilità attuali della medicina.

L'implementazione delle cure palliative e dell'assistenza domiciliare, delle strutture di lungodegenza e degli Hospice possono essere una risposta all'eutanasia e all'abbandono terapeutico? Come si presenta la sua realtà geografica da questo punto di vista?

Sicuramente, la risposta giusta all'eutanasia e all'abbandono terapeutico è in una buona offerta di cure palliative, di assistenza domiciliare, e di Hospice. Su questo punto la nostra regione presenta un grave ritardo.